



Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto

Alla Federazione italiana per il
superamento dell'handicap

Alla Federazione tra le associazioni
nazionali delle persone con disabilità

OGGETTO: riscontro su vaccinazioni e persone con disabilità.

Con riferimento alla nota del 19 gennaio 2021, con la quale si sono chiesti chiarimenti rispetto alla tempistica di somministrazione del vaccino anti-SARS-CoV-2, mi prego precisare che, una volta completata la vaccinazione del personale sanitario, del personale operante e degli ospiti nelle strutture residenziali assistite e delle persone con età superiore agli 80 anni, nell'ottica di rispetto di principi di equità e di protezione della fragilità, si procederà a dare priorità ad alcune categorie di cittadini affetti da specifiche patologie valutate come particolarmente critiche.

Fra di esse rientrano certamente i soggetti affetti da trisomia 21 costituzionale (Sindrome di Down, in ragione della loro parziale competenza immunologica e della assai frequente presenza di cardiopatie congenite sono da ritenersi fragili) e i soggetti affetti da disabilità fisica, sensoriale, intellettiva, psichica corrispondenti ai portatori di handicap gravi ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Nello specifico, si ricorda che il comma precedentemente menzionato recita testualmente: *“Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici”*.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento o necessità.

IL CAPO DI GABINETTO
Pres. Goffredo Zaccardi